



COMUNE DI FOPPOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

Codice ente 10106	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 07	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: ESAME E DICHIARAZIONE DEL DISSESTO FINANZIARIO

L'anno DUEMILAVENTI il giorno DICIASSETTE del mese di LUGLIO alle ore 19,00 nella sala consiliare del palazzo municipale di Foppolo, a seguito di convocazione del Sindaco, mediante lettera recapitata nelle forme e nei modi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in **Prima** convocazione, seduta **Pubblica e** sessione **Ordinaria**, sotto la presidenza del Sindaco, DOTT.SSA GLORIA CARLETTI.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, DOTT. NUNZIO PANTO', che provvede ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, alla redazione del presente verbale.

Dopo che il Segretario Comunale ha eseguito l'appello dei Consiglieri risulta che:

Cognome e Nome	Carica	Presenze/ Assenze
CARLETTI GLORIA	SINDACO	P
GHERARDI ALESSANDRO	VICESINDACO	P
BERERA ARRIGO	CONSIGLIERE	P
BERERA SAMANTA	CONSIGLIERE	P
CATTANEO ALBERTO	CONSIGLIERE	A
TRUZZOLI MATTIA	CONSIGLIERE	P
VERONESE GIANMARIA	CONSIGLIERE	P
VANONCINI ETTORE	CONSIGLIERE	A
OBERTI DAVIDE CARLO	CONSIGLIERE	P
BERERA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P
ALPINOLO		
PAPETTI ALBERTO	CONSIGLIERE	P

dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica ne risultano PRESENTI n. 09 (nove) e ASSENTI n. 02 (Cattaneo Alberto –Assente giustificato).

Totale presenti 09
Totale assenti 2

Essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Presidente, Sig.ra DOTT.SSA GLORIA CARLETTI dichiara aperta la seduta e introduce l'argomento posto al n.06 all'Ordine del giorno avente ad oggetto

OGGETTO: ESAME E DICHIARAZIONE DEL DISSESTO FINANZIARIO

Il Sindaco prima di iniziare la seduta comunica al consiglio comunale e chiede di poter registrare la seduta stessa, vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Inoltre gli argomenti posti all'ordine del giorno n. 5 e n. 6 vengono trattati in un'unica discussione che viene inserita in entrambi i verbali oggetto di approvazione.

Il Sindaco spiega ed illustra il rendiconto come segue: l'Amministrazione è entrata in carica il 26 maggio 2019, perciò non ha presentato il bilancio di previsione 2019.

Entrando in carica a maggio codesta Amministrazione ha operato effettivamente per 6 mesi, durante i quali è stata effettuata una gestione ordinaria dell'ente oltre che una revisione economico-finanziaria.

E' una situazione nota che il Comune di Foppolo versa in una grave crisi economica, ovvero in dissesto finanziario.

Il conto consuntivo 2018 fu approvato già dal Commissario Prefettizio con un disavanzo importante per l'ente, questa situazione si protrae da diversi anni, tanto che nel 2017 la Corte dei Conti chiese la presentazione di un piano di riequilibrio pluriennale per il risanamento dell'ente; il piano fu presentato nel 2018 dalla precedente Amministrazione.

Il forte disavanzo è stato causato, in gran parte, dal fallimento della società Brembosuperski partecipata per il 75% dal Comune di Foppolo, dal mancato rispetto del piano di riequilibrio finanziario in quanto non attuabile, oltre che da altre cause in seguito specificate.

Il Sindaco spiega che in questi mesi si è cercato di garantire i servizi essenziali per l'ente, talvolta con molta fatica, ma il disavanzo continua ad aumentare a causa di minori entrate, oltre che da una sovrastima delle stesse, in aggiunta al mancato rispetto del piano di riequilibrio finanziario, arrivando ad un disavanzo di € 6.353.179,22.

La Giunta comunale ha preso atto di quanto emerso dalle revisioni effettuate con lo studio professionistico incaricato, i consulenti legali ed il Revisore dei Conti e nonostante l'impegno nel ricercare azioni che potessero comportare maggiori entrate per il Comune, che non hanno dato esiti soddisfacenti per la gravità della situazione finanziaria, per la gravità della situazione finanziaria, ha dovuto considerare la presa in esame della dichiarazione di dissesto.

La votazione in merito al rendiconto 2019 non sarà altro che un'approvazione del disavanzo, per poi procedere con la dichiarazione di dissesto finanziario.

Il Sindaco illustra le scelte possibili da intraprendere da parte del Consiglio: approvazione, che sarebbe subordinata alla dichiarazione di dissesto finanziario, astensione o voto contrario al rendiconto. Il Sindaco propone come soluzione migliore per l'Ente e per la responsabilità degli Amministratori l'approvazione del rendiconto 2019, e quindi la dichiarazione di dissesto in quanto il disavanzo deriva da una situazione non causata da questa Amministrazione ma ereditata.

Nonostante l'impegno profuso per ricercare una soluzione alternativa al dissesto finanziario ed aver attivato le misure necessarie, con gli strumenti a disposizione, non si è riusciti a trovare alcuna soluzione di adozione di misure straordinarie volte al risanamento.

L'approvazione del dissesto finanziario consisterà nel tracciare una linea di discontinuità con la gestione precedente, la situazione è dovuta da quattro cause principali:

- 1) Forte disavanzo;
- 2) Mutui contratti oltre le soglie di indebitamento, alle cui rate il Comune non può far fronte;
- 3) Debiti fuori bilancio per somme non quantificabili;
- 4) Contenziosi legali in corso.

Il Sindaco lascia spazio agli interventi.

Intervengono il Segretario, il Revisore dei Conti e l'Avvocato, i quali rimarcano l'importanza della dichiarazione di dissesto finanziario del Comune, spiegando la procedura, le conseguenze e la gestione dell'Ente in seguito all'approvazione della dichiarazione. Questa costituisce l'unica soluzione percorribile per il bene dell'Ente e per la comunità, anche perché allo stato attuale, oltre a quanto spiegato dal Sindaco, l'Ente non è in grado di predisporre un bilancio di previsione in equilibrio per questo la dichiarazione di dissesto da parte del consiglio comunale non è una scelta discrezionale ma un atto dovuto vista l'assenza di soluzioni alternative possibili. La decisione del

dissesto è necessaria e indispensabile per conferire linearità e trasparenza al mandato di codesta Amministrazione.

Oltre a tutto quanto espresso si rimarca la difficoltà nel reperimento di atti e documentazione presso gli uffici comunali, spesso archiviati in modo confusionario e alcuni invece mancanti. Il Comune ha altresì in corso diversi contenziosi legali di varia natura, le cui difese sono spesso rese difficili proprio per il reperimento di atti.

Il Consigliere Alberto Papetti richiede l'elenco delle cause in corso del Comune e il Sindaco risponde che provvederà a trasmettere il prospetto richiesto.

Il Sindaco ribadisce nuovamente l'importanza della dichiarazione di dissesto e quanto sia un atto dovuto, piuttosto che una scelta, questo anche in virtù della responsabilità che l'Amministrazione si è assunta al momento dell'elezione e che, nel caso in cui non vi fosse l'approvazione del dissesto, si incorrerebbe in un'omissione che aggraverebbe ulteriormente la situazione finanziaria dell'ente. Il primo anno amministrativo, continua il Sindaco, è stato particolarmente impegnativo anche a causa della mancanza di personale (l'assunzione di n.1, unica, unità di personale è potuta avvenire solamente dal 01 giugno 2020) e della mancanza di una memoria storica che potesse svolgere una funzione di passaggio di consegne. Non è stata valutata l'ipotesi di dissesto appena insediati poiché prima di prendere una decisione così importante, si è ritenuto opportuno effettuare una verifica ed una ricognizione contabile e amministrativa dell'Ente.

Il Consigliere Capogruppo di Minoranza Davide Oberti prende parola dubitando che il dissesto possa essere il bene del Comune e della comunità e legge una dichiarazione che si allega al presente verbale.

Il Sindaco risponde ai punti espressi nella dichiarazione deposta in allegato, in particolar modo alle numerose richieste pervenute presso gli uffici di documentazione e atti da parte del gruppo di minoranza, necessari all'espletamento del mandato, ma, ricordando altresì che la richiesta di accesso alla documentazione è da effettuare con proporzionalità, ragionevolezza ed in modo da arrecare il minor aggravio possibile per gli uffici comunali e non deve determinare intralcio all'attività amministrativa degli uffici tenendo conto anche della carenza di personale addetto.

Il Sindaco dopo aver risposto anche agli altri punti cui alla dichiarazione allegata invita a procedere con le votazioni.

PREMESSO che:

- In data 26/05/2019, a seguito delle elezioni amministrative, si insediava la nuova Amministrazione Comunale subentrando alla gestione del Commissario prefettizio in carica dal 25/05/2018 a seguito dello scioglimento del Consiglio comunale avvenuto con Decreto del Presidente della Repubblica del 24/05/2018, in conseguenza alle dimissioni di tutti i consiglieri comunali;
- L'amministrazione ereditava una situazione finanziaria critica, Il Consiglio Comunale in carica in data 09/02/2018 approvava infatti, con propria delibera n.22 le risultanze del rendiconto per l'esercizio 2017 evidenziando un disavanzo di amministrazione di euro 5.264.978,27. Il rendiconto di gestione 2018, approvato con delibera del Commissario Prefettizio n.7 del 30/04/2019, peggiorava ulteriormente il risultato d'esercizio di 162.434,25 euro, portando il disavanzo complessivo a 5.427.412,52 euro.
- Il piano di rientro ventennale approvato con delibera di Consiglio n.22 del 09/04/2018 non ha trovato attuazione in quanto le misure previste nello stesso non risultavano realizzabili, come per altro evidenziava lo stesso Commissario Prefettizio nella propria relazione al Rendiconto di gestione 2018.
- Il bilancio previsionale per l'esercizio 2019 presentava voci di entrata decisamente sovrastimate che in sede di revisione degli equilibri di bilancio, causa l'approssimazione nella tenuta delle scritture contabili, non è stato possibile rilevare.

PRESO ATTO CHE:

- Con propria delibera di Giunta n.36 del 19/06/2020 l'amministrazione ha approvato le risultanze del rendiconto di gestione 2019, che presentano un ulteriore peggioramento del disavanzo di amministrazione ora pari ad euro 6.020.422,11, oltre 332.757,11 euro di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Dalle relazioni della Giunta Comunale e del Revisore dei Conti allegate al rendiconto 2019, è possibile ricondurre le cause della mancata attuazione del piano di rientro e del netto peggioramento del disavanzo effettivo, alla sovrastima delle entrate di competenza, nonché delle previsioni di recupero da evasione fiscale e da alienazioni iscritte in bilancio nell'ultimo esercizio, per altro non controbilanciate da un adeguato accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

RICHIAMATE le pronunce specifiche della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Lombardia:

- n°218/2017/PRSP in riferimento ai rendiconti 2013/2014/2015
- n.301/2017/PRSP; nella quale la stessa Corte disponeva che la gestione finanziaria dell'Ente fosse cautelativamente mantenuta entro i limiti della gestione provvisoria, esplicitati dall'art. 163 comma 2, del d.lgs. n. 267 del 2000.
- n. 39/2018/PRSP; bilancio di previsione 2018, procedura di riequilibrio, incarichi consulenze, ecc.

PRESO ATTO che dal lavoro istruttorio è emersa una situazione ben più complessa di quella registrata al momento dell'insediamento dell'amministrazione in seguito alle elezioni amministrative del maggio 2019, in quanto lo squilibrio finanziario riguarda anche la gestione corrente e non solo i debiti e crediti pregressi;

RICHIAMATE la relazione della Giunta Comunale e la Relazione del Revisore dei Conti allegata al rendiconto di gestione 2019 esaminato da questo Consiglio al precedente punto all'ordine del giorno della odierna seduta, ed in particolare l'analisi dettagliata delle risultanze contabili;

RITENUTO OPPORTUNO riepilogare in sintesi, le principali cause che hanno portato alla situazione attuale:

1. mancata attuazione del piano finanziario di rientro approvato nel 2018 e delle alienazioni previste nel 2019;
2. incremento dei residui attivi correnti relativi agli ultimi 3 esercizi non compensati da un congruo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
3. evidente sovrastima delle entrate da IMU ordinaria rispetto ai dati di gettito effettivi;
4. mancati introiti da canone concessione impianti sciistici;
5. mancata realizzazione di parte delle entrate extratributarie;
6. spese per mutui ed interessi esigibili relative alla competenza 2019 e ad anni pregressi insolute;
7. anticipazione di cassa e mancata costituzione dei vincoli di cassa ex art.195 del TUEL;
8. maggiore disavanzo dal rendiconto 2019 in gran parte derivante dalla gestione corrente;

Oltre la situazione dei debiti/crediti derivanti dalla precedente gestione, per i quali, in molti casi non è possibile risalire al titolo giuridico che li ha generati o ne ha consentito il mantenimento, in quanto le scritture contabili risultano incoerenti rispetto agli atti amministrativi, spesso incompleti o addirittura mancanti.

RICHIAMATO l'art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce i presupposti per la dichiarazione del dissesto; lo stesso prevede che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale, crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non sia stato fatto validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio ex art.193 del D. Lgs. n. 267/2000 né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio art.194 del D. Lgs. n. 267/2000. Quando ricorrono i descritti presupposti l'articolo 246 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che sia l'Organo consiliare ad adottare l'apposita deliberazione valutando le cause che hanno determinato il dissesto. All'atto deve essere allegata una dettagliata relazione dell'Organo di Revisione che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

EVIDENZIATO, pertanto, che dalla Relazione redatta dal Revisore dei Conti emerge che *“l’Ente si trova in una situazione di grave squilibrio finanziario che non riesce a trovare copertura previste dagli articoli 193 e 194 del D.Lgs.n.267/2000; ha debiti certi liquidi ed esigibili e che tale situazione non può essere sanata neppure con il ricorso ad un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243/bis del D.Lgs.267/2000. Posto ciò il Collegio dei Revisori ritiene che debba essere deliberato il dissesto finanziario ai sensi dell’art.244 del TUEL e rimette al Consiglio Comunale del Comune di Foppolo la decisione di adottare i conseguenti provvedimenti”*.

RICHIAMATO l’art. 246 del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede l’obbligo della dichiarazione di dissesto sussistendone le condizioni;

RITENUTO che sussistano i presupposti per la dichiarazione di dissesto ai sensi dell’art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000 per le motivazioni fin qui espresse;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITA la relazione relativa alla situazione finanziaria predisposta dell’Organo di Revisione che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato 1);

PRESO ATTO che dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei conti la situazione complessiva dell’Ente risulta gravemente compromessa e, per le ragioni espresse, tale da non poter consentire il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale e quindi ritenendo sussistenti le cause e le condizioni di cui agli articoli 244 e seguenti del D. Lgs.n. 267/2000;

I Consiglieri del Gruppo di minoranza abbandonano la seduta;

Con voti favorevoli n. 6 su n. 6 consiglieri presenti, contrari =, astenuti == resi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto della relazione relativa alla situazione finanziaria del Comune di Foppolo predisposta dall’Organo di Revisione Economico Finanziario redatta ai sensi dell’art. 246 del D. Lgs. n. 267/2000 il cui contenuto si intende costituire parte essenziale, integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che l’attuale livello del disavanzo di amministrazione non ricoperto negli esercizi precedenti sia ordinario che da extradeficit, delle passività potenziali emergenti, dello squilibrio strutturale del bilancio 2019-2021, delle misure correttive richieste dalla Corte dei Conti Lombardia, nonché del disavanzo accertato per la gestione competenza 2019, non possono essere affrontati con idonee manovre correttive in assenza di adeguate e certe risorse finanziarie né è possibile ristabilire gli equilibri finanziari a discapito del mantenimento dei servizi indispensabili;
- di dare atto che le situazioni emerse non sono compensabili da maggiori entrate o minori spese e sono tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio dei prossimi anni e non possono essere risanate con le misure di riequilibrio di cui agli articoli 193 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000 come evidenziato dall’Organo di Revisione dell’Ente;
- di dare atto che l’Ente rischia di non garantire i servizi indispensabili in quanto, pur riducendo tutte le spese relative ai servizi non indispensabili, non è in condizione di assicurare il pareggio economico del bilancio di competenza 2020/2022 causa di elementi strutturali di deficitarietà;
- di dichiarare per le motivazioni in premessa indicate e ai sensi dell’art. 246 del D. Lgs. n. 267/2000, il DISSESTO FINANZIARIO del Comune di Foppolo conseguente all’accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall’art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000 affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico finanziario dell’ente libero dei debiti pregressi, così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività;
- di dare mandato alla Segreteria di trasmettere entro cinque giorni dalla data di esecutività, il

presente atto al Ministero dell'Interno ed alla Procura Regionale per la Lombardia della Corte dei Conti unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria sulle motivazioni che hanno provocato il dissesto;

- di dare mandato alla Segreteria di ogni ulteriore adempimento gestionale scaturente dal presente atto;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto dott. Nunzio Pantò – Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa per l'adozione del presente provvedimento, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Nunzio Pantò

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto dott. Nunzio Pantò Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esperita l'istruttoria di competenza, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Nunzio Pantò

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to DOTT.SSA GLORIA CARLETTI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. NUNZIO PANTO'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale e visti gli atti d'ufficio, certifico io sottoscritto Segretario Comunale che del presente verbale della su estesa deliberazione viene iniziata oggi 31.07.2020 , per 15 giorni consecutivi, la pubblicazione all'Albo pretorio on line, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della legge n. 69/2009.

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico, altresì, che il presente verbale in pari data e per la stessa durata è stato pubblicato all'Albo pretorio presso la casa comunale ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza municipale di Foppolo, 31.07.2020.

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. NUNZIO PANTO'

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che la presente deliberazione diventa esecutiva dopo 10 giorni dalla data di pubblicazione.

Dalla residenza municipale di Foppolo, 31.07.2020.

Il Segretario Comunale
F.to DOTT. NUNZIO PANTO'